

DELIBERAZIONE 3 novembre 2014, n. 952

POR 2007-2013 Linea 14 a2 Fondo unico rotativo per prestiti a favore delle imprese artigiane, industriali e cooperative. Modifica dell'atto integrativo al Piano di attività di cui alla delibera di G.R. n. 506/2014 e apertura dei termini per la presentazione delle domande per la Sezione Industria.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 dell'11.07.2012 con la quale si approva il Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE 2012-2015), che prevede, tra l'altro, la linea 1.3 a "Ingegneria finanziaria";

Vista la deliberazione della G.R. n. 477 del 17.06.2013 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2013) n. 3329 del 04.06.2013, che approva il Programma Operativo revisionato (versione V) per l'intervento comunitario del FESR Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana ;

Vista la delibera di G.R. n. 504 del 16.06.2014 di approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" FESR 2007-2013. Versione n. 21 che prevede, tra l'altro, la linea 1.4 a 2) Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari;

Vista la deliberazione della G.R. n. 519 del 22 giugno 2009, la quale prevede, tra l'altro, la costituzione di un Fondo unico rotativo articolato per sezioni (Artigianato, Industria, Cooperazione), cui confluiscono tutti i rientri degli attuali fondi e le relative riassegnazioni;

Vista la delibera di G.R. n. 149 del 04.03.2013 di ricognizione del suindicato Fondo unico rotativo e di approvazione del Piano di attività;

Vista la decisione di G.R. n. 4 del 07.04.2014 di approvazione delle direttive della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Richiamata la delibera di G.R. n. 506 del 16.06.2014 di approvazione delle modalità operative e dell'atto integrativo al piano di attività della Linea 14 a 2) Fondo unico rotativo per prestiti a favore delle imprese artigiane industriali e cooperative con l'apertura alle Sezioni Artigianato e Cooperazione;

Valutato opportuno riaprire il bando del suindicato Fondo unico rotativo per prestiti anche per la Sezione Industria, tenuto conto delle disponibilità finanziarie presso il soggetto gestore;

Vista la delibera di G.R. n. 929 del 27.10.2014 di approvazione degli indirizzi operativi delle tre linee di azione previste dal Progetto pilota "Start-up House" di cui alla Delibera GRT n. 866/2014 che, relativamente all'azione 1.3. "Start-up microcredito giovani", prevede – tra l'altro - l'apertura di una sotto-sezione del fondo rotativo, misura 1.4.a.2. POR FESR 2007-2014 denominata: "microcredito-giovani-14a2" con dotazione finanziaria pari a Euro 2,5 milioni, alimentata dalle disponibilità giacenti presso il soggetto gestore e derivanti da rientri relativi a misure in essere;

Vista la delibera di G.R. n. 643 del 28.07.2014 di approvazione dell'elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato e cooperazione e altri settori, e turismo, commercio e cultura;

Ritenuto opportuno pertanto di integrare il Piano di attività con:

l'ammissibilità di ulteriori codici di attività economica;

l'apertura della sezione "microcredito-giovani-14a2";

Valutato inoltre di rinviare ad atti del dirigente competente la sospensione e/o l'apertura della presentazione delle domande alle diverse Sezioni Artigianato, Industria e Cooperazione del Fondo per prestiti in funzione delle risorse disponibili;

A voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e in attuazione della Decisione di G.R. n. 4/2014:

1. di modificare l'atto integrativo (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) al Piano di Attività del Fondo unico rotativo per prestiti - Linea 1.4 a 2) POR CReO Fesr 2007-2013 di cui alla Delibera di G.R. n. 506/2014 per le motivazioni indicate in narrativa;

2. di aprire i termini per la presentazione delle domande anche alla sezione Industria a valere sulle risorse disponibili presso il soggetto gestore;

3. di incaricare il settore competente dell'adozione degli atti conseguenti necessari all'aggiornamento del bando in relazione alle modifiche apportate al Piano di Attività di cui al punto 1.;

4. di rinviare ad atti del dirigente competente per materia la futura sospensione e/o apertura della presen-

tazione delle domande alle diverse Sezioni del Fondo per
Prestiti in funzione delle risorse disponibili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT
ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla
banca dati degli atti amministrativi della Giunta regiona-
le ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA**POR FESR 2007-2013**

STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

**FONDO DI INGEGNERIA FINANZIARIA:
FONDO UNICO ROTATIVO per PRESTITI
POR CReO FESR 2007-2013
("FURP")**

Linea di intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari

Linea di intervento 1.6b - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia

**ATTO INTEGRATIVO
DEL PIANO DI ATTIVITÀ (EX ART. 43 REG. (CE) 1828/2006 E SSMMII)
APPROVATO CON DGRT 149/2013**

Il presente documento costituisce l'atto integrativo al Piano di Attività, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo di Ingegneria Finanziaria – Fondo Unico Rotativo per Prestiti (“FURP”) di cui alla delibera di G.R. n. 149/2013.

1. GIUSTIFICAZIONE ED UTILIZZO PREVISTO DEL CONTRIBUTO DEL POR FESR NEL FURP

1.4 Utilizzo previsto del contributo del POR FESR

Il FURP relativo alle Sezioni A - Artigianato, B - Industria, C – Cooperazione, D – R&SI, E – Giovani, è un fondo di ingegneria finanziaria per prestiti.

Le sezioni A, B e C ed E – nell'attuale configurazione del FURP – sono alimentate:

- a) dalle risorse della Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR CReO FESR 2007-2013;
- b) da ulteriori risorse aggiuntive regionali, compresi i rientri provenienti da strumenti di investimento attivati in precedenza dalla Regione Toscana di seguito elencati:
 - Misura 1.2 – Aiuti agli investimenti produttivi ambientali delle imprese artigiane ex Docup Ob.2 2000-2006,
 - Azione 1.1.1.c - Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili ex Docup Ob.2 2000-2006;
 - Programmi di sviluppo per l'artigianato L.R. 36/95 e s.m.i.;
 - Coopertoscana – L.R. 73/2005;
- c) dai futuri rientri di risorse finanziarie relative ai finanziamenti concessi dalla Linea 14 a2.

La dimensione finanziaria del FURP alla data di approvazione del presente atto è pari a Euro 93.852.038,59 (che comprende l'importo risultante dalla dichiarazione di spesa per la domanda di pagamento n. 14 al 30.11.2013 pari a € 86.973.241,16, oltre all'ultimo versamento pari a € 6.878.797,43 effettuato sulla sezione Industria di cui al d.d. 1256 del 26.03.2014), come di seguito suddiviso:

Sezione Industria Euro 50.661.213,01

Sezione Artigianato Euro 35.477.993,22

Sezione Cooperazione Euro 7.712.832,35.

La dimensione finanziaria iniziale delle risorse della Sezione Giovani è pari ad Euro 2.500.000,00.

Le sezione D – nell’attuale configurazione del FURP – è alimentata:

- a) dalle risorse della Linea di Intervento 1.6b - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia del POR CReO FESR 2007-2013 per l’importo di Euro 45.717.553,42;
- b) dalle risorse del Progetto ETeDIT, di cui alla delibera G.R. n. 878/2010 per l’importo di Euro 1.186.508,07;
- c) dalle risorse dell’Azione 1.2.1 (ex Azione 1.1.b.1.1) – Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: il distretto tecnologico del PAR FAS 2007-2013 per l’importo di Euro 753.499,04.

In particolare,

- nel FURP, sezione D, sub sezione a) confluiscono le risorse del POR, del progetto ETeDIT di cui alla delibera G.R. n. 878/2010 e FAS relative ai finanziamenti a tasso zero a favore di n. 12 grandi imprese beneficiarie del *Bando progetti strategici 2010*, per euro 9.142.260,70;
- nel FURP, sezione D, sub sezione b) confluiscono le risorse della Linea di Intervento 1.6b - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia del POR CReO FESR 2007-2013 relative ai finanziamenti agevolati a favore di n. 30 grandi imprese beneficiarie del *Bando unico 2012*, per euro 38.515.299,83.

La sezione D, sub sezione a) si ripartisce ulteriormente in base alla diversa provenienza delle risorse, da non cumulare. Pertanto:

- 1) nel FURP, sezione D, sub sezione a) lett. 1) confluiscono le risorse della Linea di Intervento 1.6b - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia del POR CReO FESR 2007-2013 relative ai finanziamenti a tasso zero a favore di n. 10 grandi imprese beneficiarie del *Bando progetti strategici 2010*, per euro 7.202.253,59;
- 2) nel FURP, sezione D, sub sezione a) lett. 2) confluiscono le risorse del Progetto ETeDIT, di cui alla delibera G.R. n. 878/2010, relative al finanziamento a tasso zero a favore di n. 1 grande impresa beneficiaria del *Bando progetti strategici 2010*, per euro 1.186.508,07;
- 3) nel FURP, sezione D, sub sezione a) lett. 3) confluiscono le risorse dell’Azione 1.2.1 (ex Azione 1.1.b.1.1) – Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: il distretto tecnologico del PAR FAS 2007-2013 relative ai finanziamenti a tasso zero a favore di n. 3 grandi imprese beneficiarie del *Bando progetti strategici 2010*, per euro 753.499,04;

1.5 Norme di funzionamento del FURP

Ai sensi dell'art. 78 par. 6 del Reg. Ce 1083/06, per gli strumenti di ingegneria finanziaria (secondo quanto previsto dall'art. 44) la dichiarazione di spesa include le spese totali sostenute per costituire il fondo o per contribuire ad esso. Alla chiusura del programma operativo la spesa ammissibile corrisponde al totale di ogni pagamento per investimenti in ambito imprenditoriale versato dal fondo e dei costi di gestione ammissibili.

Relativamente al FURP sono aperti:

- N. 1 conto corrente in cui depositare i rientri derivanti dalla gestione dei fondi rotativi afferenti a interventi conclusi (Fondo PMI industriali ex Azione 1.1.1 c Docup 2000/2006), per i quali non sono aperti corrispondenti bandi di erogazione – imprese industriali;
- N. 1 conto corrente in cui depositare i rientri derivanti dalla gestione dei fondi rotativi afferenti a interventi conclusi (Fondo PMI artigiane ex Misura 1.2 Docup 2000-2006; compresi PISL, PSA ex Azione 1.2. Docup 1997-99) per i quali non sono aperti corrispondenti bandi di erogazione – imprese artigiane;
- N. 4 conti correnti per la gestione della misura 1.4.a2. POR Fesr 2007-2013 – fondo rotativo – così suddivisi:
 - 1 dedicato al bando per le imprese artigiane (con tracciabilità di erogazioni e rientri);
 - 1 dedicato al bando per le imprese cooperative (con tracciabilità di erogazioni e rientri);
 - 1 dedicato al bando per le imprese industriali (con tracciabilità di erogazioni e rientri);
 - 1 dedicato al bando per le imprese giovanili (con tracciabilità di erogazioni e rientri);
- N. 1 conto corrente dedicato alla gestione del bando approvato con decreto n. 1121 del 2013, relativo alla reindustrializzazione della Provincia di Massa-Carrara;

Ogni conto corrente raccoglie i rientri dalle imprese relativi alla Linea 14 a 2, i nuovi versamenti della Regione, le riattribuzioni di risorse alle stesse misure e le erogazioni alle imprese.

- N. 1 conto corrente relativo alla sezione D del FURP alimentato, oltre che con le risorse della Linea di Intervento 1.6b) POR CReO FESR 2007-2013, con le risorse del progetto ETeDIT, di cui alla delibera di G.R. n. 878/2010, e con le risorse dell'Azione 1.2.1 (ex Azione 1.1.b.1.1) del FAS. E' tuttavia assicurata la tracciabilità delle risorse sia tramite gli atti di concessione degli aiuti, sia tramite il monitoraggio a cura del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Il fondo è comunque costituito come capitale separato ed è soggetto a contabilità separata atta a distinguere le nuove risorse, compreso il contributo del POR Fesr 2007-

2013, da quelle proprie di cui dispongono le società Fidi Toscana S.p.A, Artigiancredito Toscano s.c. e Artigiancassa S.p.A

Si fa presente che le risorse provenienti da rimborsi dei precedenti “fondi rotativi” cofinanziati con risorse di origine comunitaria, essendo diventate “a titolarità regionale”, sono certificate nel programma POR CReO FESR 2007-2013 in quanto completamente riassegnati dalla regione Toscana al nuovo fondo di ingegneria finanziaria e che quindi rientrano nei “nuovi versamenti della Regione”.

2. MERCATO DELLE IMPRESE IN CUI INTENDE OPERARE IL FURP

2.1 Sezioni A - Industria, B – Artigianato e C – Cooperazione E - Giovani

La presentazione delle domande a valere sui bandi di cui alla dgrt n. 149/2013 è stata sospesa al 7 marzo 2013. Per i bandi approvati successivamente a tale data le Sezioni A, B e C ed E del FURP (attraverso le quali opera la Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR) prevedono la concessione di finanziamenti a tasso zero a favore delle MPMI artigiane, industriali e cooperative, anche di nuova costituzione, ovvero costituite da non oltre 24 mesi, che effettuano investimenti per:

- innovazioni tecnologiche di prodotto o di processo;
- espandere e/o diversificare la loro attività;
- la capitalizzazione delle PMI attraverso forme di prestito partecipativo.

Con riferimento alle tipologie di investimenti ammessi nonché all'intensità di aiuto consentita, si opera nel rispetto dell'art. 15 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008, pubblicato sulla G.U.C.E. L. 214/30 del 09/08/2008, e s.m.i. e del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

3. CRITERI E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO DEL FURP

3.1 Soggetto Gestore

Con decreto dirigenziale n. 2910/2013 è stata indetta un gara mediante procedura aperta per l'affidamento del “Servizio di gestione degli interventi regionali connessi a strumenti di ingegneria finanziaria”, che comprende tra l'altro il servizio di “Gestione degli interventi regionali a favore delle imprese, attivati mediante concessione di finanziamenti a tasso agevolato”.

In data 10 marzo 2014 è stata avviata l'operatività della nuova gestione del servizio di gestione degli interventi regionali a favore delle imprese, attivati mediante

“concessione di finanziamenti a tasso agevolato”, ovvero la gestione delle sezioni A, B, C e D del FURP relative alla Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR – e alla Linea di Intervento 1.6b) - Aiuti rimborsabili alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia - affidata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito Toscano s.c. e Artigiancassa S.p.A. in virtù dell’aggiudicazione effettuata con decreto dirigenziale n. 5725/2013.

3.2 Descrizione del piano di investimento del FURP

3.2.1 Soggetti beneficiari

Sezioni A - Industria, B - Artigianato e C – Cooperazione, E - Giovani

Le Sezioni A, B e C del FURP (nell’ambito delle quali opera la Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR) concedono aiuti a tasso zero alle MPMI artigiane, industriali e cooperative, così come definite dall’allegato 1 REG. (CE) n. 800/2008, della Commissione, e operanti nel territorio della Regione Toscana.

La sezione E del FURP (nell’ambito delle quali opera la Linea di Intervento 1.4a2 - Fondo per prestiti e altri strumenti finanziari del POR) concede aiuti a tasso zero alle MPMI artigiane, industriali e cooperative, di nuova costituzione, ossia costituite nel termine dei due anni precedenti dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;

Di seguito vengono specificate le attuali condizioni dell’agevolazione concessa nell’ambito di tali Sezioni. Per ulteriori dettagli, comprese le tipologie di spese ammissibili, si rinvia ai relativi bandi.

Requisiti di ammissibilità

Micro, Piccole e Medie Imprese aventi sede legale in Toscana, anche di nuova costituzione (ovvero costituite da non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda), in possesso dei parametri dimensionali di cui alla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, che:

- non si trovino in difficoltà finanziarie;
- rispettino le disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali;
- siano in grado di far fronte secondo le scadenze previste e tenuto conto dell’indebitamento aziendale in essere al servizio complessivo del debito (merito di credito, fatta eccezione per le imprese di cui al fondo E per le quali viene valutata la capacità di rimborso del prestito attraverso il requisito del cash flow);

- rispettino un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non inferiore al 5% in uno degli ultimi due bilanci chiusi (fatta eccezione per le operazioni relative alle imprese di nuova costituzione). Tale rapporto, nel caso di imprese cooperative deve essere pari al 4%.

- rispettino un rapporto tra oneri finanziari e fatturato non può risultare superiore al 7% con riferimento all'ultimo bilancio approvato (fatta eccezione per le imprese di nuova costituzione); Per i settori dell'edilizia (costruzioni edifici) e della cantieristica navale (costruzioni navi) il fatturato è sostituito dal valore della produzione. In alternativa a tale parametro, deve risultare rispettato il seguente rapporto:

$$PN / (TA + FIN) > 20\%$$

dove:

PN = patrimonio netto dell'impresa, al netto di eventuali prelevamenti dei soci (per le imprese cooperative saranno considerati eventuali ristorni) rilevato dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di finanziamento; nel caso in cui l'impresa, purché costituita in forma di società di capitali, non abbia approvato neanche un bilancio per PN si intende il capitale sociale versato;

TA = totale dell'attivo dell'impresa rilevato dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di finanziamento; TA è pari a 0 nel caso in cui l'impresa non abbia approvato neanche un bilancio;

FIN = finanziamento oggetto della richiesta

Criteria di selezione

Validità economica e finanziaria del programma di investimento e congruità delle spese previste

Criteria di premialità

Vedi allegato B

Nel caso del fondo E non sono previsti criteri di premialità, ma solo criteri di priorità relativi alla data della richiesta ed all'età anagrafica dei richiedenti

I criteri sopra indicati sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza.

Le imprese devono inoltre esercitare un'attività economica identificata come prevalente rientrante nelle seguenti sezioni della Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007, fatte salve specifiche esclusioni previste dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato:

B – *Estrazione di minerali da cave e miniere,*

C - *Attività manifatturiere*

D - *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, limitatamente ai gruppi 35.11 e 35.21*

E – *Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento*

F – *Costruzioni*

G – Commercio all’ingrosso e al dettaglio, limitatamente al gruppo 45.2 e alla categoria 45.40.3

H – Trasporto e magazzinaggio, ad esclusione dei gruppi 49.1, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, 53.2 e 52.22

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, limitatamente alle categorie 56.10.2 e 56.10.3 e solo se l’impresa è annotata con la qualifica di impresa artigiana nel Registro Imprese (sezione speciale);

J – Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione delle divisioni 59 e 60 e dei gruppi 58.11, 58.13, 58.14, 58.21, 61.9, 63.9

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai gruppi 71.1 (ad esclusione della classe 71.11), 71.2, 72.1, e alle categorie 74.90.2 e 74.90.9. Limitatamente al gruppo 74.1 e alle categorie 74.20.19, 74.20.20 solo se l’impresa è annotata con la qualifica di impresa artigiana nel Registro Imprese (sezione speciale);

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese limitatamente ai gruppi 81.2 e 81.3 e alle categorie 82.92.1 e 82.92.2

Q – Sanità e assistenza sociale limitatamente alle divisioni 87 e 88

S – Altre attività di servizi, limitatamente alla divisione 95, ai gruppi 96.01 e 96.02 e alla categoria 96.09.04

3.2.2 Caratteristiche dell’agevolazione

Sezioni A - Industria, B - Artigianato e C - Cooperazione

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento materiali ed immateriali sono concessi nella forma di finanziamento a tasso zero (A), anche nella forma del prestito partecipativo (B) a fronte di investimenti.

L’importo dell’investimento o del prestito partecipativo non può in alcun caso:

- essere inferiore a Euro 42.000,00;
- essere superiore a Euro 1.000.000,00.

A. Finanziamento a tasso zero per un importo pari al:

- 60% del programma di investimento ammesso all’agevolazione, nel caso della linea di intervento “Sviluppo aziendale”;
- 70% del programma di investimento ammesso all’agevolazione, nel caso delle linee di intervento “Industrializzazione dei risultati di progetti di ricerca e

sviluppo sperimentale” e “Sviluppo aziendale”, limitatamente ai programmi di investimento proposti da imprese giovanili e femminili come definiti dalla L.R. 21/08 e s.m.i.

Durata del piano di rientro: cinque anni, nel caso di programmi di investimento di importo complessivo non superiore a € 300.000,00 oppure otto anni, nel caso di programmi di investimento di importo complessivo superiore a € 300.000,00. Per le imprese cooperative la durata del piano di rientro è pari a otto anni.

Rimborso dell'aiuto: rate semestrali posticipate costanti.

Durata del pre-ammortamento: due semestri

B. Prestito partecipativo a tasso zero per un importo pari al 100% del valore dell'aumento di capitale sottoscritto e deliberato dall'assemblea dei soci, che deve essere pari al valore degli investimenti, limitatamente alle società di capitali.

La durata massima del prestito partecipativo è di otto anni.

Durata del preammortamento: 2 semestri.

Ammortamento: rate semestrali posticipate costanti.

Il valore nominale dell'aiuto concesso è pari al totale degli interessi gravanti su analoga operazione di finanziamento determinati al tasso di riferimento vigente alla data di ammissione del progetto. Gli aiuti sono concessi nel rispetto del Reg. 800/2008 e s.m.i.

Gli aiuti generati dal finanziamento agevolato per gli stessi costi ammissibili sono cumulabili con qualsiasi altro aiuto, nei limiti massimi consentiti dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di stato. Per il dettaglio delle spese ammissibili si rimanda a quanto previsto nel bando.

Sezione E – Giovani

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento materiali ed immateriali sono concessi nella forma di finanziamento a tasso zero a fronte di investimenti.

L'importo dell'investimento o del prestito partecipativo non può in alcun caso:

- essere superiore a Euro 15.000,00;

A. Finanziamento a tasso zero per un importo pari al:

- 100% del programma di investimento ammesso all'agevolazione

Durata del piano di rientro: minimo cinque anni, massimo 10 anni

Rimborso dell'aiuto: rate semestrali posticipate costanti.

Durata del pre-ammortamento: due semestri

3.5 Descrizione tempistica di finanziamento a livello dei destinatari finali del FURP

Per le Sezioni A – Industria, B – Artigianato e C – Cooperazione del FURP, il finanziamento è concesso con una procedura valutativa, che tiene conto della valutazione del merito di credito, della validità economica e finanziaria del programma di investimento e dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri di premialità approvati dalla Giunta Regionale, secondo le modalità del procedimento a graduatoria. I termini e le modalità di presentazione delle graduatorie sono stabiliti nei relativi bandi.

Per la sezione E – Giovani il finanziamento è concesso con una procedura valutativa che tiene conto esclusivamente del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di priorità per la stesura della graduatoria.

Nei relativi bandi sono stabiliti altresì i termini di realizzazione degli investimenti e i termini di presentazione della rendicontazione finale di spesa.

In ogni caso i finanziamenti concessi nel POR CReO Fesr 2007-2013 sono completamente erogati entro il 31.12.2015.